L'emergenza della nonviolenza

Struttura organizzativa

Il Movimento Nonviolento si fonda sul volontariato e la gratuità. Per garantire la propria indipendenza si sostiene con l'autofinanziamento e le donazioni di iscritti e simpatizzanti.
La sua struttura organizzativa è costituita da Presidente, Direttivo, Comitato di Coordinamento e Centri territoriali. Le linee di azione sono decise dall'Assemblea degli iscritti che si esprime in occasione dei Congressi nazionali, realizzati con cadenza triennale.

Settori di attività

I settori primari di attività del Movimento Nonviolento sono: antimilitarismo, disarmo, educazione alla pace, difesa dei diritti umani, democrazia dal basso, trasformazione nonviolenta dei conflitti, disarmo climatico, economia sostenibile, servizio civile, difesa civile non armata e nonviolenta.
Da più di sessant'anni il Movimento Nonviolento opera in vari campi, dalla lotta per l'obiezione di coscienza al servizio civile, dalle campagne contro il nucleare alla promozione dell'economia nonviolenta, dall'impegno per il disarmo ai Corpi Civili di Pace, dalla lotta al razzismo alla costruzione di pratiche di convivenza civile, dall'approfondimento del metodo nonviolento alla formazione e educazione alla pace. Ha promosso marce, come la Perugia-Assisi, e manifestazioni come l'Arena di Pace e Disarmo.
Il Movimento Nonviolento è stato co-promotore della Campagna "Un'altra difesa è possibile" per l'istituzione del Dipartimento della difesa civile non armata e nonviolenta (www.difesacivilenonviolenta.org). Nel perseguimento dei propri fini coniuga la ricerca e l'approfondimento teorico con l'azione: organizza convegni e seminari di informazione e approfondimento e cura la pubblicazione di libri e materiale didattico e divulgativo; promuove campi estivi per giovani e adulti e laboratori formativi durante l'anno, occasioni di formazione e sperimentazione diretta del metodo nonviolento.

Reti e Campagne

Il Movimento Nonviolento è dal 1966 sezione italiana della *War Resisters' International* (WRI, www.wri-irg.org) e dal 1979 membro dell'Ufficio europeo per l'obiezione di coscienza al servizio militare (EBCO-BEOC, https://www.ebco-beoc.org/) tramite cui partecipiamo anche ai lavori dello *European Youth Forum*.
In Italia siamo parte fondativa e integrante della Rete italiana Pace e Disarmo (RiPD, https://retepacedisarmo.org/) e tramite RiPD delle due coalizioni *Europe for Peace* e *AssisiPaceGiusta*, nonché della rete europea *ENAAT* contro il commercio di armi. Il MN fa parte anche del Tavolo degli Interventi Civili di Pace e della Fondazione Alexander Langer Stiftung (*www.alexanderlanger.org*). C'è poi da registrare la partecipazione del MN al Forum italiano per lo sviluppo sostenibile, al *Consiglio Nazionale Giovani*, alla *Rete italiana Giovani Pace e Sicurezza*.
Le Campagne alla quali stiamo partecipando, oltre a quella di *Obiezione alla guerra*, nella sua dimensione europea e italiana che ci sta fortemente impegnando dal marzo 2022 in sostegno degli obiettori, renitenti alla leva, disertori e attiviste nonviolente di Ucraina, Russia, Bielorussia, Israele e Palestina, sono la campagna *Un'altra difesa è possibile*, la Campagna per la riduzione delle spese militari con l'*Osservatorio Mil€x* di cui siamo partner, Campagna per la difesa della Legge 185/90, la campagna *Italia ripensaci* (parte italiana di quella mondiale Ican per la messa al bando delle armi nucleari), la Campagna di pressione sulle banche armate e con *Opal* e *Ripd* la campagna sulla fiera delle armi (prima Hit Show a Vicenza, ora EOS a Verona).

Sede nazionale

Casa per la nonviolenza, Via Spagna, 8
37123 Verona - Tel. 045 8009803
Cel. 3514981281 (solo messaggi WhatsApp)
e-mail: amministrazione@nonviolenti.org
segreteria@movimentononviolento.it
pec: movimentononviolento@pec.it
sito web: www.movimentononviolento.it

Gli organi eletti

Presidente nazionale:
Mao Valpiana, Verona – *mao@nonviolenti.org*

Consiglio Direttivo:
Vittorio Venturi (Tesoriere), Modena
vittoventuri@gmail.com
Martina Lucia Lanza (Rapporti Internazionali), Novara – *lanza.martina@gmail.com*
Elena Buccoliero Ferrara
elena.buccoliero@fastwebnet.it
Daniele Taurino (rivista Azione nonviolenta) Fiumicino (RM) – *nonviolenzaroma@gmail.com*

Comitato di Coordinamento:

Massimiliano Pilati (Sito internet e social)
massi.pilati@gmail.com
Gabriella Falcicchio - *gabriella.falcicchio@uniba.it*
Marzio Marzorati - *marzio.marzorati@gmail.com*
Mario Pizzola - *mariopizzola@gmail.com*
Pasquale Pugliese - *puglipas@gmail.com*
Piercarlo Racca - *piercarloracca403@gmail.com*
Caterina Del Torto - *caterina.deltorto@gmail.com*
Massimo Bracchi, Brescia - *massimo.bracchi@gmail.com*
Adriano Moratto, Brescia - *nonviolenti.bs@gmail.com*
Andrea Casari, Ferrara - *kasari1970@gmail.com*
Enrico Pompeo, Livorno - *enricopompeo@hotmail.com*
Claudio Morselli, Mantova - *c.morselli49@gmail.com*
Adriana Saleva, Palermo - *adri.saleva@gmail.com*
Maria D'Asaro, Palermo - *maridasaro@gmail.com*
Giovanna Merighi, Pordenone - *giovi.merighi@virgilio.it*
Antonio Granello, Pordenone - *granello1967@gmail.com*
Vincenzo Taurino, Roma - *taurinovincenzo60@gmail.com*
Carlo Bellisai, Sardegna - *carlo.bellisai@gmail.com*

Farsi Centro. La presenza sul territorio

I Centri territoriali del Movimento Nonviolento sono il luogo dove si sviluppa la formazione e quindi l'azione nonviolenta locale.
I centri territoriali rappresentano per il Movimento Nonviolento un pilastro essenziale nella realizzazione pratica della filosofia di Aldo Capitini, che vedeva nella nonviolenza non solo un metodo di azione politica, ma un modo di vivere e una forma di organizzazione sociale. Capitini parlava di "persuasione" come un processo non solo intimo ma relazionale, capace di modificare profondamente i rapporti tra le persone e tra queste e le istituzioni. I centri territoriali incarnano questa visione, configurandosi come laboratori di democrazia partecipativa, luoghi dove sperimentare il dialogo, l'inclusione e l'azione nonviolenta.
Secondo Capitini, sono proprio i "piccoli gruppi" ad avere una "forza preziosa", perché riescono a mantenere una connessione autentica con il territorio, costruendo reti di solidarietà e consapevolezza che sfuggono alla logica verticistica delle grandi organizzazioni. I centri territoriali, in questa prospettiva, si pongono come spazi di mediazione e trasformazione, dove la nonviolenza diventa strumento per risolvere conflitti, promuovere giustizia sociale e coltivare una cultura della pace. Non si tratta solo di un luogo fisico, ma di una apertura personale e collettiva che educa, sensibilizza e mobilita, contribuendo alla crescita collettiva e al radicamento dei valori nonviolenti.
I nostri centri territoriali offrono anche un punto di incontro tra tradizione e innovazione, mantenendo vivo il patrimonio ideologico del Movimento e adattandolo alle sfide contemporanee. Sono spazi in cui si formano nuove generazioni di attivisti, capaci di integrare la nonviolenza con i linguaggi e i bisogni del presente, dalle emergenze climatiche alle nuove frontiere dell'obiezione alla guerra.
In un'epoca di frammentazione sociale e crisi globale, il lavoro svolto nei centri territoriali assume un valore ancora più significativo, dimostrando come la forza della nonviolenza possa radicarsi nel quotidiano e rigenerare il tessuto sociale, passo dopo passo, relazione dopo relazione.

Come sostenere il Movimento Nonviolento

Puoi aderire al Movimento Nonviolento versando:
- la quota base di iscrizione annuale di 50 Euro;
- la quota sostenitore di 80 euro (con *Azione nonviolenta*).

Puoi abbonarti ad *Azione nonviolenta* versando la quota annuale di 32 euro

Modalità di versamento

- c/c postale n. 18745455 intestato a Movimento Nonviolento (specificare la causale)
- bonifico bancario: IBAN IT 35 U 07601 11700 000018745455 (nella causale specificare "contributo di adesione al Movimento Nonviolento")
- Direttamente tramite il nostro e-shop sul sito

5XMILLE
Codice Fiscale: 93100500235

LA CARTA

MOVIMENTO NONVIOLENTO

COERENZA
CONTINUITÀ
CONVINZIONE

movimentononviolento.it

Indirizzario sedi centri territoriali e referenti

VERONA *sede nazionale*
Casa per la Nonviolenza,
Via Spagna, 8 - Tel. 045 8009803
servizociviile.nonvienti@gmail.com
ref. Caterina Del Torto

TORINO
Centro Studi Sereno Regis
Via Garibaldi, 13 - Tel. 011 532824
mir-mn@serenoregis.org
ref. Piercarlo Racca

BRESCIA
Centro per la Nonviolenza
Via Milano, 65 - Tel. 0303229343
movimentononviolento.bs@gmail.com
ref. Massimo Bracchi

PORDENONE
c/o Antonio Granello
Via G.V. Menotti, 23
33072 Casarsa della Delizia (PN)
ref. Giovanna Merighi
giovi.merighi@virgilio.it
ref. Antonio Granello
granello1967@gmail.com

MANTOVA
Via Ariosto, 47
c.morselli49@gmail.com
ref. Claudio Morselli

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
c/o Libreria Pegaso
Via Mazzini, 109
movimentononviolento.cast@gmail.com

FERRARA
c/o geom. Casari
Piazzale dei Giochi, 33
movimentononviolento.fe@gmail.com
ref. Andrea Casari

REGGIO EMILIA
Via Monte Cisa, 29
mpugliese692@gmail.com
ref. Martina Pugliese

MODENA
c/o Casa per la Pace, Via Ganaceto, 45
movimentononviolentomodena@gmail.com
ref. Vittorio Venturi

LIVORNO
Via La Pira 11
movimentononviolentolivorno@gmail.com
ref. Enrico Pompeo

ROMA
Viale delle Meduse, 63a
00054 Fiumicino (RM) - Tel. 06 6520591
nonviolenzaroma@gmail.com
ref. Vincenzo Taurino

CAGLIARI
carlo.bellisai@gmail.com
ref. Carlo Bellisai

GHILARZA (OR)
Casa per la Pace, Via Nessi, 14
giuseppi.sanna@tiscali.it
ref. Pina Sanna

PALERMO
Via N. Garzilli, 43/A
movnonviolentopa@gmail.com
ref. Adriana Saieva
adri.saieva@gmail.com
ref. Maria D'Asaro
maridasaro@gmail.com

Referenti

BELLINZONA (CH)
Centro Nonviolenza Svizzera Italia
Vicolo Von Mentlen, 1
info@nonviolenza.ch
Ref. Katia Senjic

AOSTA
s.berruto@gmail.com
ref. Silvia Berruto

IVREA
eziometa@gmail.com
ref. Ezio Metallini

MILANO
marzio.marzorati@gmail.com
ref. Marzio Marzorati

CLUSONE (BG)
gedeone1867@alice.it
ref. Italo Stella

PADENGHE (BS)
perfranco1@hotmail.com
ref. Franco Perna

BOLZANO
c/o Fondazione Langer, Via Bottai, 5
info@alexanderlanger.org

TRENTO
massi.pilati@gmail.com
ref. Massimiliano Pilati

MESTRE (VE)
c/o Ecoistituto del Veneto
Alex Langer, Viale Venezia 13
ref. Michele Boato

VICENZA
c/o Casa per la Pace, Via P. P. Godi, 2
Tel. 0444 327395
casaperlapace@gmail.com

CASALECCHIO DI RENO (BO)
Casa per la pace "La Filanda"
Via Canonici Renani, 8
sgarzura@gmail.com
ref. Maurizio Sgarzi

PERUGIA
c/o Biblioteca San Matteo
degli Armeni, Via Monteripido, 2
gdeveris@gmail.com
ref. Gabriele De Veris

SULMONA (AQ)
mariopizzola@gmail.com
ref. Mario Pizzola

VITERBO
crpviterbo@yahoo.it
ref. Peppe Sini

ORISTANO
stephanomelis@gmail.com
ref. Stefano Melis

BARI
gabriella.falcicchio@uniba.it
ref. Gabriella Falcicchio

MESSINA
donatosofia@yahoo.it
ref. Sofia Donato

Archivi e biblioteche

Sono conservati a Verona, alla Casa per la nonviolenza, preziosi e unici fondi archivistici dal riconosciuto valore storico (tra cui fondi di Aldo Capitini, Pietro Pinna, Movimento Nonviolento, Lega Obiettori di Coscienza del Veneto, e su Alexander Langer). Un archivio "denso" grazie al quale emerge l'intensa e continua attività del Movimento ma anche l'interazione documentaria con molte altre associazioni, movimenti, comitati, partiti. Il tutto è arricchito da una eccezionale serie di oltre 1000 Manifesti e da un archivio fotografico di più di 4000 pezzi. Ora questi archivi, riconosciuti dalla Soprintendenza Archivistica del Veneto, sono aperti al pubblico e disponibili per consultazioni di studiosi, studenti, ricercatori. La sede nazionale ospita anche una Biblioteca specializzata di oltre 4000 volumi e una emeroteca con le riviste di settore italiane e da tutto il mondo. Altri archivi specifici e biblioteche tematiche sono presenti nelle sedi dei centri territoriali di Brescia, Roma e Torino.

Pubblicazioni e materiali

Per favorire la diffusione del metodo nonviolento il Movimento cura la pubblicazione di libri, ricerche e materiali informativi, anche attraverso la collana dei *Quaderni di Azione nonviolenta*, Edizioni del Movimento Nonviolento.
Sono disponibili materiali audio e video, nonché gadget e materiali promozionali (bandiera della nonviolenza, spille, adesivi, borse…).
L'elenco completo dei materiali a disposizione si trova presso il nostro e-shop nel sito.
Segnaliamo in particolare testi fondamentali di e su: Aldo Capitini, M. K. Gandhi, Martin Luther King, Lev Tolstoj, Don Lorenzo Milani, Alexander Langer.
Materiali e informazioni possono essere richiesti alla Segreteria, per posta (via Spagna 8, 37123 Verona), telefono (045 8009803), e-mail (amministrazione@nonvolenti.org). I libri vengono inviati tramite servizio postale, le spese di spedizione sono a carico del destinatario.

Azione nonviolenta

Fra le tante creature di Aldo Capitini, il Movimento Nonviolento e Azione nonviolenta erano quelle a lui più care, come lui stesso ha scritto in "Attraverso due terzi del secolo" (il suo testamento spirituale). Nel primo numero di *Azione nonviolenta* Aldo Capitini scriveva: "perché la persuasione interiore diventi ben consapevole e largamente diffusa, è necessario lavorare. Con Azione nonviolenta poniamo un centro in questo lavoro". La rivista, voluta da Capitini e Pinna come strumento indispensabile di formazione, informazione e dibattito sulle tematiche della nonviolenza in Italia e nel mondo, esce dal 1964. Il suo scopo è fornire informazioni sul metodo nonviolento, analizzarne i problemi e le ragioni, illustrarne le connessioni con la realtà contemporanea. Azione nonviolenta è il periodico del Movimento Nonviolento. Esce in versione cartacea e in formato elettronico nella versione on-line "Azione nonviolenta in rete" (www.movimentononviolento.it). Le annate di «Azione nonviolenta» 1964-2004 sono state digitalizzate per iniziativa del Centro Studi Sereno Regis, nell'ambito del progetto «CoBis Digital Library & Archives», portato a termine nel 2019 da 17 enti del CoBis con la Biblioteca Civica Centrale di Torino quale ente capofila. Le annate successive sono state raccolte e digitalizzate dal Movimento Nonviolento. Tutte sono disponibili nell'archivio digitale del nostro sito.

È possibile richiedere una copia omaggio di Azione nonviolenta, la rivista del Movimento Nonviolento, fondata da Aldo Capitini nel 1964, inviando una e-mail a: amministrazione@nonviolenti.org.

Nell'oggetto scrivere "copia An" ed indicare con precisione cognome, nome, indirizzo, CAP, città.

Carta ideologico programmatica

Il Movimento Nonviolento lavora per l'esclusione della violenza individuale e gruppo in ogni settore della vita sociale, al livello locale, nazionale e internazionale, e per il superamento dell'apparato di potere che trae alimento dallo spirito di violenza.
Per questa via il Movimento persegue lo scopo dell'eliminazione di una comunità mondiale senza classi che promuova il libero sviluppo di ciascuno in armonia con il bene di tutti. Le fondamentali direttrici d'azione del Movimento Nonviolento sono:

- Lo sviluppo della vita associata nel rispetto di ogni singola cultura, e la creazione di organismi di democrazia dal basso per la diretta e responsabile gestione da parte di tutti dei poteri, inteso come servizio comunitario;
- la salvaguardia dei valori di cultura e dell'ambiente naturale, che sono patrimonio prezioso per il presente e per il futuro, e la cui distruzione e o contaminazione sono un'altra delle forme di violenza dell'uomo.

Il Movimento opera con il solo metodo nonviolento, che implica il rifiuto dell'uccisione e della lesione fisica, dell'odio e della menzogna, dell'impedimento del dialogo e della libertà di informazione e di critica. Gli essenziali strumenti di lotta nonviolenta sono: l'esempio, l'educazione, la persuasione, la propaganda, la protesta, o sciopero, la non collaborazione, il boicottaggio, la disobbedienza civile, il sabotaggio, la formazione di organi di governo paralleli.

- L'opposizione integrale alla guerra;
- la lotta contro lo strutturamento economico e le ingiustizie sociali, l'oppressione politica ed ogni forma di autoritarismo, di privilegio e di nazionalismo, le discriminazioni legate alla razza, alla provenienza geografica, al sesso e alla religione;

La nonviolenza rappresenta il pensiero necessario ad affrontare le sfide del presente e del futuro. Dopo i fallimenti delle teorie dell'800 e '900 – liberalismo, socialismo, marxismo, l'ideologia nazista che si sono fraternamente sulla questione della guerra – la nonviolenza si propone di muovere in cambiamento. La nonviolenza per portare l'umanità verso la liberazione e l'idea di pace che muovere in cambiamento. Nessuno ci suggerisce anche che la nonviolenza è sempre stata presente nella storia dell'umanità. Si dice lo stesso della guerra e della violenza, ma mentre queste ultime sono state raccontate, declamate, esaltate, la prima ha vissuto nell'oblio, tenuta nascosta dal potere che l'hanno sempre temuta. La nostra persuasione interiore è che la nonviolenza, quando è ben organizzata, preparata, quando diventa scelta consapevole e condivisa di collettività strutturate e coese, è efficace. Si apre in questo modo la strada del *sayagraha*, dell'azione nonviolenta. "La verità esige una alternazione costante", riteneva Gandhi che chiamava le sue grandi campagne "esperimenti con la verità". Non c'è alcuna garanzia di successo, ma è la sola modalità che può interrompere il circuito della violenza. Capitini diceva: "Se vuoi la pace, prepara la pace". E ancora: "La nonviolenza è il punto di tensione più profonda nel sovvertimento di una società inadeguata". Seguendo questi orientamenti, e aperti sempre all'indirizzo della nonviolenza, proseguiamo insieme il nostro cammino.

Le radici del pensiero

Una volta c'è stato un pacifismo molto blando, tanto e vero che davanti alla prima e alla seconda guerra mondiale vacillò. Il vecchio pacifismo era ottimista e di corta vista. La nonviolenza pone impegni precisi: la nonviolenza è una continua lotta. La nonviolenza è attivissima e in avanti, e critica dei mali esistenti, tende a suscitare larghe solidarietà e decise noncollaborazioni, è chiara e razionale nel disegnare le linee di ciò che si deve fare nell'attuale difficile momento.

Aldo Capitini

Inquadra il QR Code per vedere la versione video sottotitolata della nostra Carta!